

LA PALESTRA DI VIA LUMAGNI E' AGIBILE SOLAMENTE PER 100 TIFOSI Palasport, urgono interventi

Sabato prossimo è in programma un vertice in Comune. Ma occorre fare in fretta

Quante persone potranno entrare al palasport di via Lumagni nel corso delle prossime gare di campionato? Dopo l'ordinanza del sindaco Maurizio Roi (su segnalazione della Prefettura di Ravenna), attualmente in Brasile presso la comunità di Sao Bernardo da cui rientrerà solo agli inizi di febbraio, che vietava l'accesso all'impianto a più di 100 persone, nessun tipo di lavoro ha preso il via all'interno della palestra comunale.

Solamente sabato prossimo, dopo l'incontro tra l'assessore allo sport Daniele Ferrieri e l'ingegnere capo dell'amministrazione comunale Carlo Venturoli, si saprà quale tipologia di interventi e quali priorità saranno necessarie per adeguare l'impianto alle normative vigenti dall'inizio del '98. I lavori da eseguire non saranno pochi per cui preoccupa il fatto che non si stiano accelerando i tempi per gli interventi.

Questo almeno il parere delle maggiori società sportive operanti all'interno della struttura pubblica. Per ora tutto come prima, per cui la Madel Liverani, che sarà impegnata nell'importante gara interna contro il Sassuolo, per il campionato nazionale di pallavolo di serie B/1, sabato prossimo alle 18.30, dovrà seguire la regola dei cento spettatori presenti. Maggiore serenità in casa Robur, visto e considerato che la formazione cestistica della Rurale Lugo giocherà tra le mura amiche solamente il 7 febbraio prossimo, allorché scenderà in quel di Lugo la formazione dell'Olbia. Purtroppo, come spesso accade in queste cose, la lentezza delle procedure burocratiche della macchina comunale potrebbe portare a un notevole calo di pubblico. Pochi, ma buoni sembra essere la parola d'ordine.

[Gianfranco Camerini]

Palasport Se si farà un nuovo impianto massima attenzione ai costi di gestione

Mentre le società di Lugo (Madel in campo pallavolistico e Rurale in quello cestistico) stanno ottenendo buoni risultati nei rispettivi campionati, continua a tenere banco a Lugo, in ambito sportivo e non solo, la questione del palasport. Da una parte per il fatto che l'attuale struttura di via Lumagni è "condannata" per ora ad ospitare solamente 100 spettatori (ne parliamo qui a fianco), dall'altra perché si è nuovamente sviluppato il dibattito sulla necessità di un nuovo palasport.

L'assessore comunale Ferrieri, nei giorni scorsi, ha ricordato gli investimenti complessivi per 5 miliardi previsti, a questo scopo, per il '99 e il 2000, e «il futuro impianto, trattandosi di una struttura di notevoli dimensioni, dovrà essere inserito in un'ottica di programmazione sovracomunale e cioè nel Piano d'area». Si tratta di affermazioni che necessitano di qualche riflessione. In primo luogo il fatto che gli investimenti sembrano essere strettamente legati all'approvazione del Piano d'area comprensoriale: ma se è così, conoscendo i tempi burocratici, allora anche il pur lontano '99 può apparire

una data "troppo" vicina. La seconda riguarda i 5 miliardi: se costituiscono la sola quota toccante al Comune di Lugo appaiono troppi. Lugo, adesso come adesso e tenuto conto che altri Comuni vicini hanno da tempo dato risposta alle esigenze delle loro società sportive, necessita di un impianto con una capienza non superiore al migliaio di persone. Anche perché esistono in provincia, se parliamo di possibili "contenitori" per concerti o grandi spettacoli, altre strutture. E poi, non è possibile dimenticare quali problemi abbiano avuto città come Ravenna — con il "fallimento" del progetto "Pala Piano" — e Faenza, dove sono sorte difficoltà per la futura gestione del "Pala Cattani". Il grosso rischio, infatti, nel realizzare una grande struttura sportiva tra Lugo e Bagnacavallo (questa sarebbe la zona ipotizzata) è quello di avere a disposizione un palasport dai costi di gestione esagerati, decisamente incompatibili con i magri bilanci delle società sportive lughesi, ogni anno alle prese con difficoltà di sponsorizzazione.

[Arrigo Antonellini]

I COMUNISTI DI LUGO SPIEGANO IL VOTO DI ASTENSIONE SUL BILANCIO '98

Rifondazione chiede 'spazio'

«Vogliamo poter contare nelle politiche comunali». Proposte per l'Ici e le frazioni

I consiglieri comunali di Rifondazione comunista di Lugo si sono astenuti sul bilancio di previsione per il 1998. Come e perché si è arrivati a questa nuova politica? La domanda l'abbiamo rivolta a Paolo Zama, Secondo Valgimigli e Flaviana Zama che compongono il gruppo di Rifondazione in consiglio comunale a Lugo.

«In primo luogo — rispondono i tre consiglieri — perché dalle elezioni amministrative ed esclusi dalla coalizione, ad oggi si sono verificate diverse e consistenti novità politiche a livello nazionale e locale. In secondo luogo perché la disponibilità ad un confronto programmatico con la maggioranza che governa la nostra città

non è mai stata una strumentale ed opportunistica enunciazione, ma una volontà reale ed un impegno per ottenere le migliori soluzioni possibili, pur essendo collocati all'opposizione, per gli strati sociali che rappresentiamo.

Infatti — proseguono i tre consiglieri — in particolare con l'attuale legge per l'elezione diretta del sindaco, la possibilità concreta di intervenire per modificare decisioni e scelte, passa attraverso la capacità di elaborare proposte alternative in grado di fornire una migliore soluzione ai problemi. Già lo scorso anno, in occasione della votazione sul bilancio di previsione 1997, dichiarammo questa nostra disponibilità al dialogo che però ottenne

quale unico risultato un significativo, ma non sufficiente, apprezzamento da parte del sindaco. Abbiamo delle idee, qualcosa da dire e proporre per il governo della nostra città, chiediamo di essere ascoltati e, se le nostre proposte saranno convincenti, aiutati a realizzarle».

Sentiamo, dunque, quali sono queste proposte: «In primo luogo — dicono a Rifondazione — chiediamo il concreto accoglimento del nostro emendamento sull'Ici che, con il recupero dell'evasione, destinerà risorse all'aumento delle detrazioni per la prima casa e per i casi sociali. Grazie a noi si invertirà così per la prima volta la tendenza all'aumento dell'imposizione sulla casa. In secondo luogo chiediamo il

concreto impegno per il rilancio e la funzionalità del decentramento. Le frazioni di Lugo debbono essere considerate una risorsa e tutti i Consigli di circoscrizione devono avere finalmente voce in capitolo e possibilità di intervento sulle scelte dell'amministrazione. Chiediamo inoltre un concreto impegno sui servizi, quantità, dalla qualità alle tariffe e tenendo poi ovviamente conto della rispettiva autonomia, sarà necessario discutere preventivamente anche con noi sulle scelte di programmazione ed indirizzo futuro. In conclusione, noi di Rifondazione, senza entrare in maggioranza né tantomeno in giunta, ma solo con un confronto politico programmatico, chiediamo di potere e dovere contare di più».

CARLINI
27/1

ORCHESTRA
ROSSINI
2011

Lugo, inizia la stagione sinfonica Oggi Beethoven, giovedì Ovadia

LUGO - Una settimana veramente "calda" al Teatro Rossini di Lugo. Il via stasera con le più belle musiche di Beethoven e da giovedì a domenica lo spettacolo "Ballata di fine millennio", con uno dei più eclettici e fini autori del teatro musicale europeo: Moni Ovadia. Stasera comunque, alle 20.30 inizia la stagione sinfonica. Il programma propone il Concerto n° 5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra op. 73, *Imperatore* e la Sinfonia n° 7 in la maggiore op. 92 di Beethoven. Ad eseguire i brani del grande compositore sarà l'**Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini"** diretta da Jan Milosz Zarzycki. Al pianoforte **Elena Kuschnerova**. Dopo aver diretto molte orchestre filarmoniche di Stato, Zarzycki ha vinto, nell'aprile del '94, il primo premio e il premio dell'orchestra al Concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra "Witold Lutoslawski" di Bialystok. E' assistente di

Krzystof Penderecki all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Radio Polacca. Elena Kuschnerova si è diplomata al Conservatorio di Mosca ed ha eseguito numerosi concerti nell'ex Unione Sovietica, in Germania, Olanda e Italia. Finalista in molti concorsi internazionali, tra i quali l'All Union di Riga, il Liszt di Parma e il Busoni di Bolzano, dal '92 vive in Germania dove esegue numerose registrazioni per la radio e la televisione tedesca. Continua a svolgere un'intensa attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche. Il costo dei biglietti è di lire 25mila per posti in platea e palco, lire 20mila per posti in galleria e lire 15mila per posti in loggione. Le riduzioni sono riservate ai giovani con meno di 26 anni, ai pensionati con oltre 60 anni e a tutti coloro che abbiano compiuto il 65 anni di età. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, piazza Cavour 17, tel. 0545/38542.

OGGI INIZIA LA STAGIONE SINFONICA

Al 'Rossini' una serata dedicata a Beethoven

CARUO 2011

Con una serata interamente dedicata alla musica di Ludwig Van Beethoven, prende il via questa sera la stagione sinfonica del teatro Rossini di Lugo. Il programma del concerto, che avrà inizio alle 20.30, prevede il Concerto n.5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 73 'Imperatore' e la Sinfonia n.7 in la maggiore op. 92. Ad eseguire i brani del celebre compositore sarà l'Orchestra sinfonica dell'Emilia-Romagna 'Arturo Toscanini' diretta da Jan Milosz Zarzycki, mentre al pianoforte si esibirà Elena Kuschnerova. Zarzycki ha vinto, nell'aprile 1994, il primo premio e il premio dell'orchestra al Concorso internazionale

per giovani direttori d'orchestra 'Lutoslawski' di Bialystok ed è assistente di Penderecki all'Orchestra sinfonica nazionale della radio polacca. La Kuschnerova si è diplomata al conservatorio di Mosca e svolge intensa attività concertistica.

Il costo dei biglietti è di 25mila lire per i posti di platea e palco, 20mila per i posti in galleria e 15mila per il loggione. Le riduzioni sono riservate, come sempre, ai giovani con meno di 26 anni, ai pensionati con oltre 60 anni e a tutti coloro che hanno compiuto 65 anni. Per informazioni: biglietteria del teatro Rossini, piazza Cavour 17 (☎ 0545, 38542), aperta dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30.

INIZIATIVA A FAVORE DELL'OSPITALITÀ AI BIMBI RUSSI

Concerto per Chernobyl

Il 5 febbraio a Lugo vi sarà l'esibizione di John Renbourn

Promosso dal Comitato lughe-
se 'Bambini da Chernobyl', in
collaborazione con gli 'Amici
dell'arte' e il 'Centro per le fami-
glie', e con il patrocinio del
Comune di Lugo, giovedì 5
febbraio, alle 20.45, nella cor-
nice del Teatro Rossini, John
Renbourn, terrà un concerto
per chitarra acustica. L'incas-
so della serata sarà devoluto a
favore del Comitato che cura
l'accoglienza e l'ospitalità dei
bambini provenienti dalla zo-
na di Chernobyl, per la pros-
sima estate.

Si tratta del secondo anno del
progetto che ha come obietti-
vo quello di offrire ospitalità
ai bambini provenienti dalle

zone contaminate dall'esplo-
sione, nel 1986, della centrale
nucleare di Chernobyl. Un me-
se di aria e alimentazione pri-
ve di radionuclidi contribui-
sce, è stato accertato, a ridurre
la quantità di radioattività as-
sorbita dall'organismo. A cau-
sa della velocità dell'accresci-
mento cellulare e dell'abbassa-
mento delle difese immunita-
rie, i bambini sono i soggetti
più colpiti dagli effetti della
catastrofe nucleare.

L'adesione di 26 famiglie ha
consentito nella scorsa estate
la realizzazione di una prima
fase del Progetto, unitamente
alla collaborazione di associa-
zioni, enti, singole persone.
Alla banca di Romagna, que-

sto scopo, è aperto il conto cor-
rente n. 010/35900 'Bambini
da Chernobyl'.

John Renbourn, uno dei più ec-
clettici musicisti inglesi in atti-
vità, è un personaggio dal cari-
sma eccezionale in grado, dal
vivo, di accontentare anche il
più accanito critico. Ha realiz-
zato dischi, tournée e manuali
didattici di enorme successo
tra i giovani chitarristi di tutto
il mondo. Al termine del con-
certo verrà servito un cocktail
offerto da 'La Dolciaria'. Il
prezzo dell'ingresso è di venti-
mila lire. Per informazioni ri-
volgersi al Comitato Lughe-
se 'Bambini da Chernobyl', tel.
26695.

[a. a.]

SI APRE STASERA LA STAGIONE SINFONICA AL ROSSINI

L'«Imperatore» a Lugo

Il programma inaugurale sarà dedicato tutto a Beethoven

E dopo la lirica parte stasera, al
Teatro Rossini di Lugo, la stagio-
ne sinfonica (ore 20.30). Parte in
grande stile, con il Beethoven dei
capolavori orchestrali come la
Settima Sinfonia e il Concerto
per pianoforte e orchestra n. 5 op.
73 detto «Imperatore».

Affidati all'orchestra sinfonica
«Arturo Toscanini» dell'Emilia
Romagna (che a Lugo è quasi di casa, ospite im-
mancabile della programmazione del «Rossini») è
diretta da Jan Milosz Zarzycki: un giovane diret-
tore già ricco di esperienze, condotte dapprima
sul podio di numerose orchestre filarmoniche
nel suo Stato, la Polonia, vincitore anche del
Concorso internazionale di direzione orchestrale
«Lutoslawski» di Bialystok. Ma non solo: per
l'Orchestra Sinfonica della Radio polacca è assi-
stente di Penderecki. Ora è ospite dell'orchestra
dell'Emilia Romagna dopo aver vinto il terzo
premio del concorso «Toscanini» lo scorso otto-

Ospite della serata

con la 'Toscanini'

la giovane pianista

Elena Kuschnerova

to: la pianista russa Elena Kuschnerova, che ha
già sfiorato la vittoria in diversi concorsi, finali-
sta anche al «Busoni» di Bolzano, molto attiva
in Germania dove ora vive.

E c'è da aspettarsi che esecuzioni di lavori così
importanti e così conosciuti, sotto la bacchetta e
la tastiera di nuovi interpreti possano avere, forse,
un aspetto più fresco, magari una ventata di
originalità in più.

I biglietti sono in vendita da 15 a 25.000 lire. Per
informazioni ☎ 0545 - 38.542.

[Caterina Criscione]

CALCINO 27/11

CALCINO 27/11